



Data 03/11/2002

Anno 1, Numero 5

C'era una volta l'extra...

Sommario:

C'era una...	1
Attualità	2
Attualità	3
Musica ecc.	3

di Davide Fanelli

Sono sempre stati i capi Clan a riprendere i ragazzi per far rispettare la Carta di Clan, ora mi propongo di ribaltare la situazione. Nella "Premessa" della nostra C.d.C. compare la frase: *"L'unica scelta che crediamo di dover fare, è quella a favore degli emarginati, dei poveri, dei deboli, la cui dignità viene troppo spesso calpestata e ignorata"*.

Attualmente il Clan Shalom mi sembra abbia una potenzialità infinita, pronta ad esprimersi e a manifestarsi all'esterno. Qualcuno però ha voluto tarpare le ali a questa comunità, mettendola al servizio solo dell'associazione

(numeri e nomi alla mano è così). E' stato detto che le esigenze dell'associazione vengono prima di tutto il resto, ma continuo a chiedermi quali sono queste esigenze. I reparti hanno davvero bisogno di uno staff di 8/9 persone il sabato alle prove di canto o la domenica mattina per far giocare i ragazzi a roverino? E non sto parlando dei campi perché è un discorso a parte. Credo che le vere richieste d'aiuto siano quelle che vengono dal nostro ambiente territoriale, cioè le case di riposo, la comunità "Il Porto", il quartiere "Punta Penna", l'ospedale, la Caritas, i barboni che dormono alla stazione a stomaco vuoto, gli immigrati che

hanno bisogno di imparare la nostra lingua e non hanno i mezzi per farlo.....etc....

Credo che un'associazione con determinati valori non possa permettersi di ignorare le situazioni di disagio della nostra città. Siamo sempre stati visti come portatori di speranza, ma purtroppo ora deluderemo tutte quelle persone della nostra città che credono in noi. Se lo Scoutismo mirasse a riprodurre se stesso tradirebbe la sua vocazione, che è quella di preparare uomini e donne a servire là dove c'è più bisogno e non dove fa più comodo!



Pagina dedicata ai capi

A cura del Comitato provvisorio di redazione

C'è solo la strada su cui puoi contare
la strada è l'unica salvezza,
c'è solo la voglia e il bisogno di uscire
di esporsi nella strada e nella piazza:
perché il giudizio universale
non passa per le case,
le case dove noi ci nascondiamo,
bisogna ritornare nella strada,
nella strada per conoscere chi siamo.
C'è solo la strada su cui puoi contare
la strada è l'unica salvezza,
c'è solo la voglia e il bisogno di uscire
di esporsi nella strada e nella piazza:
perché il giudizio universale non passa
per le case
e gli angeli non danno appuntamenti
e anche nelle case più spaziose
non c'è spazio per verifiche e confronti
C'è solo la strada su cui puoi contare
la strada è l'unica salvezza,
c'è solo la voglia e il bisogno di uscire
di esporsi nella strada e nella piazza:
perché il giudizio universale non passa
per le case,
in casa non si sentono le trombe,
in casa ti allontani dalla vita
dalla lotta, dal dolore, dalle bombe.

Giorgio Gaber

"La nostra azione educativa si realizza
attraverso esperienze di vita
comunitaria,
**nell'impegno e nella partecipazione
alla vita sociale** ed ecclesiale"
"La proposta educativa è vissuta
localmente dal gruppo scout,
momento principale della dimensione
associativa,
di **radicamento nel territorio** e di
appartenenza alla Chiesa locale"

dal Patto Associativo

"L'unica scelta che crediamo di dover
fare è
quella a favore degli emarginati, dei
poveri,
dei deboli, la cui dignità viene troppo
spesso
calpestata e ignorata."
dalla Carta di Clan

"Perché la vocazione al servizio non sia
solo
una velleità ma un progetto è importante
che
le esperienze di servizio siano le più
diverse e
soprattutto non siano polarizzate
esclusivamente
verso il servizio associativo. altrimenti il
ventaglio delle scelte sarebbe troppo
stretto e,
anche senza una precisa vocazione, il
servizio
come Capo diventerebbe l'unico sbocco
di un
impegno per gli altri. Così invece non
deve
essere."
*da "Manuale della partenza, atti del
Convegno
Metodologico di Napoli". ed. Borla.*

"La Comunità Capi ha per scopo [...] l'inserimento e la presenza dell'associazione nell'ambiente territoriale"

Statuto AGESCI, art 13, punto d

**"...impegno e
partecipazione alla
vita
sociale...radicament
o nel territorio..."**



Vogliamo ricordarlo così....



...con la sua
faccia da ebete e
il cervello in
pausa...grazie
per quest' anno
passato
insieme!!!!!!!!!!!!!!
!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

In questo numero vi consigliamo..?

Categoria FILM :

MATRIX- USA - (per chi non ci vuole capire niente!)

L'amico del cuore- Italia- (per farsi due risate)

ATTILA- Italia- (per scompisciarsi di risate)

Io Alex DEL PIERO (per creparsi e piegarsi in due dalle risate)

Canzoni:

Servi della Gleba- Elio e le storie tese- (consigliato per chi voglia liberarsi dal "logorio della donna moderna")

Kioko mon amour- A.Sorrenti-

(per gente sull'orlo di una crisi di nervi)

Who Wants to live forever- Queen-

(dopo tre ore di analisi2)

Libri:

Discorsi per la Democrazia- Silvio Berlusconi- (...perché il falso in bilancio non è un reato..)

L'odore dei soldi- Marco Travaglio- (per capirne davvero di più)

La TRACCIA- Scout- (veramente molto bello!)



*Volete far sentire la vostra Voce?
Mandate le vostre e-mail a.....*

webmaster@vasto3.it
marcolaverghetta10@hotmail.com

L'IMPOSSIBILE

Direttore

Marco LaVERGHETTA

opinionista

Stefano MARINO

opinionista

Giacomo PARDINI

La redazione ringrazia vivamente i rover e le scolte che in quest'anno appena concluso hanno intasato la redazione con tonnellate di articoli, foto, dossier, inchieste, opinioni ecc., dopo averle abbondantemente e giustamente promesse.